

ISS ALESSANDRO GREPPI - MONTICELLO B.za

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2018-2019

PROT. N. 5777 C/14a

Indice

Introduzione.....	2
1. Obiettivi di processo 2018-2019 alla luce di priorità e traguardi 2016-2019	3
2. Presentazione e analisi di ciascun obiettivo del Piano di miglioramento	5
I tre obiettivi relativi alla prima priorità	5
2.1 Obiettivi di processo comuni alle due priorità	5
Indirizzare la formazione dei docenti in modo puntuale in riferimenti agli obiettivi didattici ed educativi di miglioramento del biennio.....	5
Finalizzare l'attribuzione di incarichi e la gestione delle risorse umane, materiali ed economiche alla realizzazione del PTOF	7
Sviluppare la progettazione didattica per competenze attraverso una sua più precisa finalizzazione ai profili in uscita	11
Proporre progetti didattici nei diversi indirizzi a forte valenza orientativa soprattutto nel triennio	16
Monitorare, in stretta connessione con la revisione dei processi educativi e didattici, la progettualità relativa a inclusione di studenti BES	19
2.2 Obiettivi di processo relativi alla prima priorità	21
Incrementare nel biennio in modo progettuale iniziative e percorsi didattici volti al recupero e al potenziamento delle competenze di base	21
Potenziare le azioni di orientamento in ingresso.....	24
Individuare le modalità per monitorare l'azione didattica per competenze	27
2.3 Obiettivi di processo relativi alla seconda priorità.....	30
Attivare e rinforzare diverse figure e azioni di accompagnamento	30
Motivare e sostenere l'utilizzo autonomo e responsabile delle iniziative e dei percorsi didattici volti al recupero e al potenziamento da parte degli studenti.....	33
Coinvolgere la componente genitori in modo più ampio in chiave partecipativa e con responsabilità educativa soprattutto su punti specifici del PTOF	34
3. Bilancio sintetico conclusivo sugli esiti del Piano di Miglioramento 2018-2019.....	38

Introduzione

Il Piano di Miglioramento dell'a.s.2018-2019 viene ancora pubblicato accanto agli altri documenti fondamentali della scuola (PTOF e Rapporto di Autovalutazione) poiché è stato impostato in modo analogo a quello degli anni scorsi in coerenza con le modalità di lavoro seguite nel triennio 2016-2019. Dall'anno scolastico 2019-2020 il PdM sarà collocato all'interno del PTOF e permetterà di monitorare le azioni funzionali allo sviluppo delle linee strategiche, agendo dall'interno dello stesso Piano.

L'impostazione del presente Piano ha avuto pertanto ancora come priorità e traguardi quelli del PTOF 2016-2019 e ha permesso di seguirne l'attuazione attraverso gli obiettivi di processo del triennio che si sta concludendo. Come negli scorsi anni, la "chiusura" definitiva di questo Piano di Miglioramento dovrà essere effettuata a settembre, quando saranno noti gli esiti del recupero debiti relativi all'a.s. 2018/'19.

Si riportano pertanto in primo luogo gli undici obiettivi afferenti alle due priorità. Seguono le analisi e le valutazioni conclusive relative agli undici obiettivi di processo degli anni scorsi. In conclusione, si riporta un bilancio complessivo frutto delle riunioni finali dell'a.s.2018-2019, dalle quali si sono originate indicazioni e precisazioni per il PTOF 2019-2022, recepite nelle sedute conclusive del Collegio Docenti e del successivo Consiglio di Istituto di giugno 2019.

Ulteriori elementi di precisazione del prossimo PTOF e del suo Piano di Miglioramento potranno emergere dall'esito del Rapporto di Autovalutazione 2019, da recepire entro il 31 ottobre 2019. L'intero processo di progettazione e monitoraggio avrà una sua tappa importante nella fase di Rendicontazione sociale da svolgersi entro dicembre 2019.

La Dirigente Scolastica

Anna Maria Beretta

Monticello B.za, 28 giugno 2019

1. Obiettivi di processo 2018-2019 alla luce di priorità e traguardi 2016-2019

Le priorità del PTOF 2016-2019 sono due, perseguite e monitorate attraverso undici obiettivi di processo

Priorità 1

Aumentare il successo formativo nel biennio consolidando le competenze di base e nel triennio le competenze professionalizzanti

Traguardi

- abbassare di circa 3% i dati dei non ammessi nei tecnici e nei licei

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Indirizzare la formazione dei docenti in modo puntuale in riferimento agli obiettivi didattici ed educativi di miglioramento del biennio (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 2 Finalizzare l'attribuzione di incarichi e la gestione delle risorse umane, materiali ed economiche alla realizzazione del PTOF (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)
- 3 Incrementare nel biennio in modo progettuale iniziative e percorsi didattici volti al recupero e al potenziamento delle competenze di base (area di processo: Inclusione e differenziazione)
- 4 Individuare le modalità per monitorare l'azione didattica per competenze (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 5 Monitorare, in stretta connessione con la revisione dei processi educativi e didattici, la progettualità relativa a inclusione di studenti BES (con disabilità, con disturbi evolutivi specifici tra cui si inseriscono i disturbi specifici dell'apprendimento, i deficit di linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, i deficit della coordinazione motoria, i deficit di attenzione e di iperattività; alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico). (area di processo: Inclusione e differenziazione)
- 6 Potenziare le azioni di orientamento in ingresso (area di processo: Continuità e orientamento)
- 7 Proporre progetti didattici nei diversi indirizzi a forte valenza orientativa soprattutto nel triennio (area di processo: Continuità e orientamento)
- 8 Sviluppare la progettazione didattica per competenze attraverso una sua più precisa finalizzazione ai profili in uscita (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

Priorità 2

Aumentare la capacità degli studenti di orientarsi e di autoregolarsi nella gestione dello studio ai fini del conseguimento sia del successo formativo sia di una partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica

Traguardi

- Diminuire del 3 % il numero degli studenti sospesi al biennio dei tecnici e dei licei. Utilizzo sportelli help del 25% di chi ha avuto il debito nel primo trimestre. Partecipazione del 30% degli studenti a iniziative di orientamento nel triennio

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Indirizzare la formazione dei docenti in modo puntuale in riferimenti agli obiettivi didattici ed educativi di miglioramento del biennio (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 2 Attivare e rinforzare diverse figure e azioni di accompagnamento (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 3 Coinvolgere la componente genitori in modo più ampio in chiave partecipativa e con responsabilità educativa soprattutto su punti specifici del PTOF (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
- 4 Finalizzare l'attribuzione di incarichi e la gestione delle risorse umane, materiali ed economiche alla realizzazione del PTOF (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)
- 5 Monitorare, in stretta connessione con la revisione dei processi educativi e didattici, la progettualità relativa a inclusione di studenti BES (con disabilità, con disturbi evolutivi specifici tra cui si inseriscono i disturbi specifici dell'apprendimento, i deficit di linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, i deficit della coordinazione motoria, i deficit di attenzione e di iperattività; alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico). (area di processo: Inclusione e differenziazione)
- 6 Motivare e sostenere l'utilizzo autonomo e responsabile delle iniziative e dei percorsi didattici volti al recupero e al potenziamento da parte degli studenti (area di processo: Inclusione e differenziazione)
- 7 Proporre progetti didattici nei diversi indirizzi a forte valenza orientativa soprattutto nel triennio (area di processo: Continuità e orientamento)
- 8 Sviluppare la progettazione didattica per competenze attraverso una sua più precisa finalizzazione ai profili in uscita (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

2. Presentazione e analisi di ciascun obiettivo del Piano di Miglioramento

Gli obiettivi sono stati generalmente pensati per concorrere alla realizzazione di entrambi i traguardi. Su 11 obiettivi cinque sono comuni a entrambe, mentre solo tre sono specifici della 1^ priorità e tre sono specifici della 2^ priorità.

L'ordine con il quale vengono ora presentati sarà il seguente.

- I primi cinque obiettivi comuni alle due priorità
- I tre obiettivi relativi alla prima priorità
- I tre obiettivi relativi alla seconda priorità

2.1 Obiettivi di processo comuni alle due priorità

Indirizzare la formazione dei docenti in modo puntuale in riferimenti agli obiettivi didattici ed educativi di miglioramento del biennio

Risultati attesi

Rafforzamento della professionalità educativo-didattica dei docenti in ruoli specifici (docente coordinatore, tutor educativo, ruolo del consiglio di classe nella progettazione educativa e didattica)

Indicatori di monitoraggio

Partecipazione (numero di partecipanti) a corsi di formazione inerenti in specifico agli obiettivi di processo della scuola; strumenti di lavoro prodotti; livello di gradimento; coinvolgimento di docenti di discipline di base nella progettualità PON

Modalità di rilevazione

Numero e tipologia di docenti coinvolti nelle iniziative di formazione/autoformazione/progettazione sulle competenze di base; somministrazione di questionari di rilevazione del gradimento

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista

Attivazione di corsi di formazione a supporto delle competenze didattico educative delle figure docenti soprattutto del biennio

Effetti positivi a medio termine

crescita delle competenze didattico educative

Effetti negativi a medio termine

resistenza ad assumere ulteriori compiti come se fossero aggiuntivi della didattica

Effetti positivi a lungo termine

miglioramento della qualità didattico educativa dell'offerta formativa

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo

Cura della formazione mirata e progettuale del corpo docenti

Conseguire una formazione professionale nell'esercizio della stessa azione didattica

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Pianificazione delle azioni previste

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Impostazione del PON competenze di base con la supervisione universitaria con scopo innovativo			attuata		attuata	attuata	attuata	attuata	attuata	conclusa

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

30/05/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Impostazione dei bandi PON in modo da conseguire una contestuale formazione in servizio dei docenti anche attraverso il collegamento con i dipartimenti disciplinari di italiano, matematica, scienze, inglese.

Strumenti di misurazione

attribuzione incarichi coerenti con la progettualità PON: undici docenti interni esperti e tutor coinvolti con cinque esperti esterni.

Criticità rilevate

Il coinvolgimento dei docenti interni con esperti esterni è stato relativamente fruttuoso. Solo in alcuni casi è stato utile. E' decisivo il coinvolgimento del dipartimento in fase progettuale ed esecutiva.

Progressi rilevati

Il gruppo di italiano ha maturato alcuni elementi interessanti nelle pratiche correttorie

Modifiche/necessità di aggiustamenti

L'attribuzione di incarichi esperti PON dovrebbe coinvolgere in via privilegiata docenti interni trovando modalità altre di raccordo con i dipartimenti universitari

Finalizzare l'attribuzione di incarichi e la gestione delle risorse umane, materiali ed economiche alla realizzazione del PTOF

Risultati attesi

Allineamento/funzionalità agli stessi obiettivi degli aspetti didattico/educativi, organizzativo-gestionali ed economico/finanziari dell'Istituto

Indicatori di monitoraggio

- n. membri di staff
- n. funzioni strumentali
- n. commissioni
- n. coordinamenti di materia
- n. ore di potenziamento dedicate a realizzazione PTOF
- n. processi didattici supportati da procedure condivise
- n. processi economico- amministrativi supportati da procedure condivise

Modalità di rilevazione

- Incarichi e relazioni funzioni strumentali
- Attività svolta dallo Staff
- Relazioni iniziali e finali commissioni (progetti e interventi)
- Verbali coordinamento di materia
- Verbali riunioni docenti con ore di potenziamento
- n. procedure attive e condivise dell'area educativo-didattica
- n. procedure attive e condivise dell'area economico-amministrativa

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1^ Azione prevista

Definizione delle commissioni di lavoro del Collegio Docenti in relazione agli obiettivi di processo del RAV e PDM

Effetti positivi a medio termine
impiego finalizzato delle risorse umane ed economiche

Effetti negativi a medio termine
difficoltà nell'assumere gli oneri organizzativi necessari per il buon funzionamento (modulistica da compilare, tempi da rispettare...)

Effetti positivi a lungo termine
economia di risorse per conseguire gli obiettivi del RAV e del PDM

Effetti negativi a lungo termine
incapacità di cogliere gli obiettivi e le linee di indirizzo del PTOF con conseguente difficoltà a inserire il proprio compito in una prospettiva generale

2^ Azione prevista

Maggiore attenzione ai processi didattico educativi attraverso un monitoraggio dalla progettazione alla rendicontazione per un miglior utilizzo delle risorse umane, materiali ed economiche.

Effetti positivi a medio termine

Snellimento delle procedure e della modulistica; maggiore conoscenza dei processi e condivisione tra i soggetti coinvolti delle fasi progettuali dalla progettazione alla rendicontazione per un miglior utilizzo delle risorse materiali/ economiche

Effetti negativi a medio termine

Scarsa comprensione della necessità di operare per processi/obiettivi. Mancanza di innovazione. Critiche sulla necessità da parte dei docenti di monitorare le fasi progettuali sotto il punto di vista economico dal preventivo al consuntivo.

Effetti positivi a lungo termine

Allineamento del sistema procedure/processi, individuazione dei responsabili e di un'efficace comunicazione tra i diversi soggetti interni all'Istituto; migliore e più efficiente utilizzo delle risorse umane, materiali ed economiche

Effetti negativi a lungo termine

Adeguamento solo burocratico e perdurare di una scarsa considerazione dell'importanza del rispetto degli impegni economici presi in fase progettuale preventiva.

3^ Azione prevista

Individuazione dei bisogni didattico-educativi e organizzativi dell'Istituto attraverso il PTOF e soddisfazione di tali bisogni in modo efficiente/efficace con utilizzo consapevole di docenti destinatari di ore di potenziamento

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei servizi offerti all'utenza (sia nell'area didattica che organizzativa) grazie all'impiego di risorse umane motivate

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà di motivare i docenti destinatari di ore di potenziamento; Scarsa corrispondenza delle richieste di incarico con ore di potenziamento alle reali necessità dell'Istituto; Difficoltà di relazione tra docenti cattedra/area amministrativa-organizzativa e docenti con ore di potenziamento per ottenere un efficace utilizzo di tali risorse

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento nell'utilizzo delle risorse umane a disposizione dell'Istituto con benefici sui servizi all'utenza

Effetti negativi a lungo termine

Dopo aver razionalizzato i diversi processi grazie al miglior uso delle risorse umane, vedere una diminuzione di assegnazione di tali risorse
Ripetitività nell'utilizzo delle risorse umane con scarsa ricaduta sui servizi offerti in un'ottica di miglioramento effettivo

4^ Azione prevista

Rinforzo dei gruppi di lavoro della segreteria con la nomina di una figura responsabile per area: studenti, personale, amministrativa

Effetto positivo a medio termine

Definizione più precisa dei compiti

Effetto negativo a medio termine

Mancanza di figure già preparate per questa responsabilità

Effetto positivo a lungo termine
Miglioramento del controllo di gestione tramite pratiche di corresponsabilità

Effetto negativo a lungo termine
Deresponsabilizzazione di chi non si sente partecipe

Rappresentare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo

cura della gestione delle risorse economiche, strumentali ed umane in coerenza con le nuove linee di lavoro indicate dal ministero (autonomia organizzativa e didattica e di sperimentazione e ricerca, organico dell'autonomia...)

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Definizione delle figure di coordinamento e delle commissioni di lavoro del Collegio docenti e del rispettivo piano di lavoro in relazione agli obiettivi di processo	attuata	attuata	attuata			attuata				Azione da concludersi con ultimo collegio docenti
Analisi dei processi didattico educativi e amministrativi e revisione di procedure, modelli, indicazioni operative e regolamenti (ex sistema qualità) individuando responsabili di processo per il raggiungimento degli obiettivi concordati nel PDM ed espressi nel PTOF	attuata	azione in fase di conclusione								
Perfezionamento itinerare delle procedure e delle finalità nell'attribuzione delle ore di potenziamento	attuata	attuata			attuata				attuata	Aspetto correlato al nuovo PTOF
Inserimento figure di coordinamento amm (azione da ricondurre alla prima)				attuata					attuata	Punto da curare in relazione a nuovi incarichi a settembre

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

30/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Attività delle figure di coordinamento e delle commissioni in linea con gli obiettivi di processo del RAV

Strumenti di misurazione

analisi dei piani di lavoro/interventi commissioni approvate dal Collegio Docenti secondo la scheda di rendicontazione concordata con la DSGA e in azione coordinata con la segreteria

Criticità rilevate

Difficoltà nella compilazione dei piani per poca dimestichezza con la terminologia tecnica; ritardo nella consegna iniziale/finale della modulistica

Progressi rilevati

Maggior consapevolezza da parte delle figure di responsabilità e delle commissioni dei processi interni all'Istituto; razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e materiali

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Maggior condivisione e confronto tra figure amministrative e docenti referenti di area per un adeguamento della modulistica; linee guida di facilitazione nella compilazione; attenzione alla tempistica per evitare duplicazioni nelle rendicontazioni

Data di rilevazione

08/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

N° procedure controllate/revisionate/non ritornate N° di progetti presentati per il PA attività non conformità rilevate rispetto alle procedure/modelli operativi non conformità nella compilazione della scheda (iniziale e di rendicontazione finale)

Strumenti di misurazione

scheda procedure revisionate o in attesa di revisione- dati e relazione forniti dalla commissione qualità PA delle Attività Scheda ore preventive progetti Scheda relazione finale progetti Non conformità nell'esecuzione della progettualità annuale

Criticità rilevate

Mancanza di conoscenza dell'ex sistema qualità (procedure e modelli) da parte dei docenti responsabili dei processi (anche per una variabilità/mobilità delle risorse umane impiegate come referenti processi); difficoltà di lavorare su processi in continuo movimento e quindi con procedure e modulistica in evoluzione e non sempre controllabili; rigidità nei confronti di un procedere sistemico e di una maggiore attenzione all'aspetto economico della progettualità.

Necessità di adeguare alcune procedure ad ambiti complessi dell'offerta formativa come per esempio a tutta l'area linguistica.

Progressi rilevati

Disponibilità al confronto da parte dei responsabili di processo e condivisione della necessità di avere procedure e modelli concordati. Coesione tra PTOF, procedure, progettualità annuale, piano di miglioramento; maggior attenzione all'utilizzo delle risorse umane, materiali ed economiche.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Diffondere ulteriormente la cultura dell'operare per processi all'interno di un sistema quale quello scolastico per un utilizzo più efficiente ed efficace delle risorse sia umane che materiali.

Accompagnamento delle figure coinvolte per un passaggio da una progettualità esclusivamente didattico educativa ad una progettualità economica

Data rilevazione. 30 giugno 2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Relazioni ritornate dai docenti potenziatori

Ore impiegate per diverse aree del RAV (soprattutto area didattico educativo di competenze di base, recupero e orientamento)

Strumenti di misurazione:

Numero di Progetti sostenuti per l'offerta formativa

Criticità rilevate

Presenza di una progettualità e di proposte non ancora del tutto allineate e coerenti all'offerta formativa ed esposte a progettualità troppo personali

Progressi rilevati

Utilizzo più mirato delle risorse

Percezione diffusa più precisa dell'utilità e finalizzazione ore potenziamento rispetto a PTOF

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Introduzione procedura nella qualità per attribuzione/monitoraggio ore di potenziamento tenendo conto della modifica in atto del PTOF e delle sue aree di processo.

Data rilevazione. 30 giugno 2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Incarichi attribuiti in area amministrativa

Strumenti di misurazione:

Ambiti curati (personale, studenti, amministrazione)

Criticità rilevate

Personale con incarichi a tempo o part time con le quali è difficile organizzare stabilmente l'ufficio

Progressi rilevati

Utilizzo più mirato delle risorse

Percezione diffusa più precisa dell'utilità e finalizzazione e organizzazione del lavoro

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Curare queste figure e la comunicazione interna tra loro

Sviluppare la progettazione didattica per competenze attraverso una sua più precisa finalizzazione ai profili in uscita

Risultati attesi

Estensione a tutti i gruppi disciplinari e dipartimenti di una programmazione per competenze, anche attraverso il potenziamento di progetti e percorsi interdisciplinari. Estensione almeno al 70% delle discipline di una valutazione per competenze. Riflessione sulla modalità di valutazione delle competenze ASL e dei progetti di indirizzo nella valutazione delle discipline curriculari.

Indicatori di monitoraggio

n. programmi disciplinari elaborati per competenze

- n. programmazioni di classe per nuclei tematici per lo sviluppo di competenze comuni
- n. progetti attivati e n. discipline del cdc coinvolte
- n. alunni coinvolti
- n. consigli di classe con programmazione multidisciplinare (da due a più discipline coinvolte) attinente al percorso ASL e di indirizzo

Modalità di rilevazione

- Programmazione disciplinare per competenze
- Programmazione di classe per nuclei tematici e competenze ASL/indirizzo (verbali cdc)
- Modulo scheda presentazione progetto
- Verbali cdc per articolazione progetti nelle singole classi
- Piano delle Attività annuali

Azioni previste

1^ Azione prevista

Monitorare che venga attivata una programmazione didattica disciplinare e trasversale per competenze, dalla programmazione alla valutazione, ed elaborare modelli di progettazione e valutazione comuni ma personalizzabili dai singoli CdC, sia per i percorsi sui nuclei tematici, sia per i progetti di indirizzo e ASL, da allegare ai verbali.

Effetti positivi a medio termine

convergenza del consiglio di classe verso un progetto unitario e coerente per competenze, che non esaurirà l'intera progettazione disciplinare e dei CdC, ma che la integrerà in maniera più razionale; rendere più consapevoli i docenti degli apporti concreti al conseguimento delle competenze disciplinari e del profilo in uscita delle attività ASL

Effetti negativi a medio termine

difficoltà ad elaborare da parte di ciascuna disciplina e del CdC la corretta pratica didattica per la realizzazione di competenze trasversali e comuni ai fini del raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi del profilo in uscita che non esaurirà l'intera progettazione disciplinare e dei CdC, ma che la integrerà in maniera più razionale.

Difficoltà per il CdC di trovare strumenti e spazi per una progettazione e valutazione condivisa.

Effetti positivi a lungo termine

compilazione di un bilancio di competenze in uscita effettivamente formate e valutate

Effetti negativi a lungo termine

assolvimento formale del compito senza mutare le pratiche didattiche effettive

2^ Azione prevista

Integrare progressivamente l'azione didattica di più discipline, non solo quelle di indirizzo, all'interno di progetti specifici di ASL, finalizzati alla realizzazione delle competenze attese dai profili di uscita, e coinvolgere in maniera attiva gli studenti nel percorso, per favorire un loro orientamento più preciso e intenzionale negli studi del triennio.

Effetti positivi a medio termine

Rendere più consapevoli docenti e studenti delle interconnessioni tra attività ASL, competenze disciplinari e del profilo in uscita ed elaborare una progettazione dei CdC più integrata.

Effetti negativi a medio termine

Fatica a individuare percorsi in grado di offrire una convergenza multidisciplinare soddisfacente e una personalizzazione rispondente alle aspettative degli studenti.

Effetti positivi a lungo termine

concorso positivo di docenti e studenti a livello formativo e organizzativo per una maggiore consapevolezza delle potenzialità nell'inserimento del progetto ASL nel curricolo per competenze dello studente. Superamento della percezione che le ore destinate alla realizzazione del progetto siano estranee al percorso disciplinare

Effetti negativi a lungo termine

assorbimento eccessivo di energie nell'ASL a discapito dell'insegnamento di contenuti e abilità che per la loro peculiarità non possono essere fatte rientrare in un percorso ASL (v. matematica, fisica, chimica per il linguistico, in parte anche lo studio della letteratura)

3^ Azione prevista

Integrare progressivamente l'azione didattica di più discipline, oltre che di quelle di indirizzo, con progetti specifici finalizzati alla realizzazione delle competenze attese dai profili di uscita

Effetti positivi a medio termine

Finalizzazione unitaria /organicità dell'integrazione tra discipline e progetti; economia di energie tra svolgimento dei programmi e svolgimento di progetti

Effetti negativi a medio termine

Fatica a trovare tempi e modi e risorse per una didattica trasversale. Fatica a individuare progetti trasversali capaci di coinvolgere più discipline nel rispetto dei profili in uscita.

Effetti positivi a lungo termine

Svolgimento non solo a parole ma mediante progetti qualificati di una didattica curricolare: sintesi efficace tra didattica tradizionale d'aula e didattica laboratoriale che riesca a coinvolgere non solo le materie di indirizzo ma l'intero CdC; convergenza mirata di più discipline verso le competenze trasversali del profilo in uscita; superamento della percezione che le ore destinate alla realizzazione dei progetti siano una perdita di tempo.

Effetti negativi a lungo termine

Assuefazione negativa alla didattica per competenze e adesione formale a questo nuovo modello senza modificare in profondità i processi didattici o ripetizione standardizzata di proposte progettuali

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo

Attuazione di una didattica per competenze che avviene attraverso la prassi didattica e azioni precise che permettano di superare impasse teorici relativi al concetto stesso di "competenza" in relazione alle diverse discipline liceali e tecnico-professionali

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7 :

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

definizione di un sistema di orientamento.

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitorare che venga attivata una programmazione didattica disciplinare e trasversale per competenze, dalla programmazione alla valutazione, elaborare modelli di progettazione e valutazione comuni ma personalizzabili dai singoli CdC, sia per i percorsi sui nuclei tematici, sia per i progetti di indirizzo e ASL, da allegare ai verbali.		attuata			attuata		attuata		attuata	
Integrare progressivamente l'azione didattica di più discipline, non solo quelle di indirizzo, all'interno di progetti specifici di ASL, finalizzati alla realizzazione delle competenze attese dai profili di uscita, e coinvolgere in maniera attiva gli studenti nel percorso, per favorire un loro orientamento più preciso e intenzionale negli studi del triennio.		attuata								
Integrare progressivamente l'azione didattica di più discipline, oltre che di quelle di indirizzo, con progetti specifici finalizzati alla realizzazione delle competenze attese dai profili di uscita		attuata								

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
 Data di rilevazione (azione 1)

03/06/2019 momento necessario per valutare lo stato iniziale da cui si parte per impostare il lavoro del prossimo triennio

Indicatori di monitoraggio del processo

n. programmi disciplinari elaborati per competenze

n. programmazioni di classe per nuclei tematici per lo sviluppo di competenze comuni

n. verbali cdc

Strumenti di misurazione

Programmi disciplinari

Verbali cdc

Criticità rilevate

Difficoltà di passaggio dalla programmazione disciplinare per competenze ad una programmazione multidisciplinare del cdc

Nella maggior parte dei CdC mancanza di una progettazione strutturata per nuclei tematici

Progressi rilevati

Tutte le discipline sono presentate con una programmazione per competenze

In qualche CdC si sono effettuati percorsi informali che hanno coinvolto un paio di discipline

Nei CdC delle quinte il problema della progettazione per nuclei tematici è stato affrontato in itinere, a causa della riforma dell'Esame di Stato

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Inserire in modo specifico nella discussione dei CdC la richiesta di elaborare modelli di progettazione e valutazione comuni sia per i percorsi sui nuclei tematici, sia per i progetti di indirizzo e ASL

Produrre modelli di progettazione personalizzabili

Data di rilevazione (azione 2)

03/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

n. consigli di classe con programmazione multidisciplinare (da due a più discipline coinvolte) attinente al percorso ASL e di indirizzo

Strumenti di misurazione

Verbali cdc

Criticità rilevate

Scarsa considerazione da parte dell'intero cdc dei percorsi ASL e della loro ricaduta in termini di discipline e di profilo in uscita-

Per l'indirizzo tecnico difficoltà di un coinvolgimento di discipline non di indirizzo in progetti con forte valenza tecnica

Il raccordo tra competenze e conoscenze del progetto ASL con quelle delle materie del CdC è operato solo dai docenti delle materie di indirizzo

Progressi rilevati

Compaiono in alcuni CdC progetti ASL con almeno un paio di materie coinvolte

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Monitorare il maggiore coinvolgimento dei diversi docenti (non solo di quelli delle discipline di indirizzo) del cdc nella progettazione dei percorsi ASL al fine di una concreta ricaduta sulle competenze del profilo in uscita

Data di rilevazione (azione 3)

03/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

n. progetti attivati e n. discipline cdc coinvolte

Strumenti di misurazione

Verbali cdc

Relazione finale progetti

Criticità rilevate

Scarso coinvolgimento da parte delle discipline non di indirizzo nella progettazione di percorsi con ricaduta sulle competenze del profilo in uscita

Difficoltà nella valutazione e nell'inserimento della valutazione di tali progetti in quella globale dello studente

Progressi rilevati

Maggiore attenzione alle finalità dei progetti in termini di competenze di cittadinanza

In alcune classi, a conclusione dei percorsi, ideazione e creazione di prodotti, anche multimediali, che mettono in gioco diverse competenze e soft skills

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Coinvolgere maggiormente la commissione didattica per dare indicazioni in merito a questo processo e mantenerlo monitorato

Coinvolgere maggiormente i dipartimenti di materia nella progettazione di indirizzo

Proporre progetti didattici nei diversi indirizzi a forte valenza orientativa soprattutto nel triennio

Risultati attesi

Favorire un percorso formativo post-diploma di piena realizzazione e coerenza con le scelte praticate dagli studenti, attraverso una progettualità professionalizzante nel triennio e percorsi in preparazione ai test post-diploma.

Attuare una convergenza tra progettualità ASL e attività orientate al periodo post-diploma a favore di un orientamento efficace

Indicatori di monitoraggio

Numero dei corsi di orientamento post-diploma attivati e numero di studenti partecipanti; % di presenze ai corsi; livello di soddisfazione/gradimento; % di superamento dei test di ingresso universitario

Modalità di rilevazione

La rilevazione avverrà attraverso l'analisi dei dati provenienti dal registro elettronico dei quattro moduli del progetto PON "Orientamento in uscita" attuati nell'a.s.2018-19. Il feedback successivo per quantificare gli esiti positivi/negativi ai test universitari verrà analizzato tramite richiesta di compilazione di un questionario online.

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1^ Azione prevista

Potenziamento della valenza orientativa dei progetti di ASL e di indirizzo attraverso l'attuazione di due moduli PON destinati agli studenti delle classi terze e quarte dal titolo "Modeling Nature" e "Math Pathways" che introducono gli studenti al mondo della ricerca in ambito medico e matematico.

Effetti positivi a medio termine

Precisazione a tutte le componenti della scuola della peculiarità di ogni indirizzo ai fini degli sbocchi in uscita

Effetti negativi a medio termine

Rischio di rendere la cura professionalizzante unico obiettivo formativo a scapito della cultura di base

Effetti positivi a lungo termine

Azione coordinata e più proficua del curriculum complessivo degli studenti ai fini di una formazione aperta a un proseguo professionale o di studio ulteriore e della realizzazione di un sistema dell'orientamento.

Effetti negativi a lungo termine

Eccessiva concentrazione sugli sbocchi propri a scapito della formazione globale

2^ Azione prevista

Costruzione di una nuova pagina del sito della scuola "ASL che orienta" dove descrivere e rendere accessibili le informazioni in merito alle diverse offerte ASL di enti e università a forte carattere orientativo.

Effetti positivi a medio termine

Maggior facilità nella fruizione delle informazioni

Effetti negativi a medio termine

Sovraccarico di lavoro per i referenti ASL di indirizzo e poco coinvolgimento dei tutor asl

Effetti positivi a lungo termine

Azione coordinata e più proficua del curriculum complessivo degli studenti ai fini della realizzazione di un sistema dell'orientamento.

Effetti negativi a lungo termine

Eccessiva concentrazione sugli sbocchi propri a scapito della formazione globale

3^ Azione prevista

Organizzazione di corsi extracurricolare su discipline oggetto di test di ingresso alle università. Attuazione di altri due moduli PON dal titolo "TestMe1" e "TestMe2" diretti agli studenti delle classi quarte e quinte.

Effetti positivi a medio termine

intervento formativo aggiuntivo per i nostri diplomati in vista del proseguo positivo del loro orientamento

Effetti negativi a medio termine

selezione delle discipline verso cui impegnarsi

Effetti positivi a lungo termine

capacità di concorrere a costruire in effetti un percorso formativo che realizzi un sistema di orientamento e autovalutativo che permetta un sistema di orientamento permanente

Effetti negativi a lungo termine

scarsa considerazione delle discipline che non sembrano funzionali al proprio orientamento post-diploma e mancanza di integrazione di un approccio in stile problem-solving nella didattica disciplinare

4^ Azione prevista

organizzare occasioni di informazione su percorsi post diploma in sinergia con le università sia per studenti di classi 4^ che quelli di classe 5

Effetti positivi a medio termine

offerta di elementi di valutazione più puntuali

Effetti negativi a medio termine

aggiungere ulteriori iniziative alle già numerose organizzate per le classi

Effetti positivi a lungo termine

possibilità di riflettere e di confrontare dubbi e domande sul futuro professionale con interlocutori esperti

Effetti negativi a lungo termine

aggiungere ulteriori iniziative alle già numerose organizzate per le classi

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo

Attuazione di una offerta formativa attenta ai suoi percorsi in entrata e ai suoi percorsi in uscita per la realizzazione di un sistema formativo intrinsecamente capace di orientare

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7 :

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva,

aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

definizione di un sistema di orientamento.

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attuazione di quattro moduli PON per preparazione test universitari e per attività asl orientativa.		attuata								
Organizzare occasioni di informazione e confronto su percorsi postdiploma in sinergia con le università			attuata					attuata		

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

05/07/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di moduli PON che propongono attività ASL a forte valenza orientativa per gli studenti del terzo e quarto anno (vedi Azione 1): 2

Modulo attivato	N° partecipanti	% di presenze
Modeling Nature	24/25 massimo	Tutti gli studenti conseguono attestato (>75% ore di presenza)
Math Pathways	25/25 massimo	24 studenti conseguono attestato

Numero di moduli PON che propongono corsi di orientamento post-diploma per preparazione dei test universitari attivati (vedi Azione 3): 2

Modulo attivato	N° partecipanti	% di presenze	Livello soddisfazione (vedi questionario)
Test Me 1	25/25 massimo	11 studenti conseguono attestato	Medio -alto
Test Me 2	25/25 massimo	21 studenti conseguono attestato	Alto

Raccolta dati di partecipazione in termini numerici e sotto il profilo qualitativo (soddisfazione/criticità). Successo nella scelta universitaria da rilevare successivamente.

Strumenti di misurazione

Questionario di valutazione del gradimento e delle criticità somministrato agli studenti al termine del corso. Registri attività PON.

Criticità rilevate

Rilevazione del successo universitario da progettare con sistematicità.

Progressi rilevati

Ampliamento dell'offerta di corsi e maggiore specializzazione - diffusione di comunicazione su questo progetto - informatizzazione delle procedure.

In senso positivo si rileva l'efficacia dell'anticipazione degli interventi alle classi terze e quarte nell'ottica di un orientamento permanente.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Consolidare utilizzo di strumenti informatici nella comunicazione.

Calendarizzazione dei corsi tra dicembre e maggio.

Riduzione della durata e miglior pianificazione temporale degli incontri pomeridiani perché l'impegno richiesto non gravi eccessivamente sul lavoro scolastico.

Potenziare la fisica e la logica nei corsi in preparazione ai test universitari.

Monitorare, in stretta connessione con la revisione dei processi educativi e didattici, la progettualità relativa a inclusione di studenti BES (con disabilità, con disturbi evolutivi specifici tra cui si inseriscono i disturbi specifici dell'apprendimento, i deficit di linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, i deficit della coordinazione motoria, i deficit di attenzione e di iperattività; alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico).

Risultati attesi

Consolidamento delle procedure inerenti la realizzazione della progettualità didattico educativa per i casi di studenti BES e loro socializzazione con le famiglie da un lato e i consigli di classe dall'altro

Indicatori di monitoraggio

Puntualità nel gestire le procedure e chiarezza nell'individuazione e nella comunicazione dei compiti della famiglia e della scuola e dei consigli di classe ai fini della condivisione dei Pdp e PEI degli studenti BES

Numero reclami da famiglie

Modalità di rilevazione

Analisi dell'andamento delle procedure attivate dai consigli di classe in coerenza con i PEI e PDP in relazione a tutti i casi BES DA DSA e analisi dell'attuazione delle misure previste dalle procedure Analisi reclami

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista

consolidare il processo e introdurre procedure puntuali per definire i compiti della scuola e della famiglia ai fini della condivisione di PDP e PEI per una più efficace finalizzazione delle azioni specifiche di ciascun soggetto

Effetti positivi a medio termine

Razionalizzare e ottimizzare le azioni che avvengono in questo ambito

Effetti negativi a medio termine

Rischio di far percepire burocratizzazione del servizio

Effetti positivi a lungo termine

Azione effettiva sui processi di inclusione

Effetti negativi a lungo termine

Eccessiva burocratizzazione

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo

Razionalizzazione delle azioni e valorizzazione di tutte le modalità di inclusione rispetto alle quali stimolare una cura capace di essere creativa e reale verso i nuovi casi di bisogno

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7:

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative:

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
consolidare il processo e introdurre procedure puntuali per definire i compiti della scuola e della famiglia ai fini della condivisione di PDP e PEI per una più efficace finalizzazione delle azioni specifiche di ciascun soggetto	attuata									

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

07/09/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di segnalazioni di indicazioni di miglioramento pervenute all'Istituto, tramite apposito modulo, relative ai P.D.P./P.E.I. approvati

Strumenti di misurazione

Modulo Segnalazione Ambiti di Miglioramento pubblicato sul sito dell'Istituto nell'area B.E.S.

Criticità rilevate

Attualmente nessuna

Progressi rilevati

Aumento della percezione di Inclusività nei confronti degli studenti operata dall'Istituto e maggiore partecipazione della Famiglia al processo Educativo-Didattico degli studenti B.E.S.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Attualmente nessuna

2.2 Obiettivi di processo relativi alla prima priorità

Incrementare nel biennio in modo progettuale iniziative e percorsi didattici volti al recupero e al potenziamento delle competenze di base

Risultati attesi

Ridurre i casi di insuccesso formativo nel biennio tramite un rinforzo mirato delle competenze di base.

Indicatori di monitoraggio

Tipologia e numero degli interventi di recupero attuati nelle materie di base nel biennio: suddivisione della classe in sottogruppi di lavoro, finalizzazione interventi di supplenza, attivazione Help e interventi di recupero specifici per tutto l'a.s. Attualmente le tipologie di interventi sono: sportelli help, affiancamenti, corsi di recupero durante la settimana del successo formativo, PON competenze di base, corsi estivi, corso metodologico nelle prime. Gli indicatori quantificano il numero delle ore e il numero degli studenti coinvolti per ciascun tipo di intervento.

Modalità di rilevazione

Rilevazione delle diverse forme/attività di recupero/potenziamento: controllo settimanale sportelli richiesti e attivati, modalità impiego docenti supplenti (tipologia attività svolte) e docenti potenziatori; monitoraggio delle attività di recupero tramite registri cartacei, registro on line, registrazione on line degli sportelli.

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Attivazione di diverse tipologie di interventi di recupero anche attraverso l'impiego mirato dei docenti dell'organico del potenziamento.

Effetti positivi a medio termine
Attivare una reale azione di inclusione.

Effetti negativi a medio termine
Parcellizzare gli interventi di recupero.

Effetti positivi a lungo termine
Riuscire a essere scuola attenta complessivamente al successo formativo di tutti i suoi studenti con uno scambio positivo tra docenti ai fini del recupero.

Effetti negativi a lungo termine
Concentrazione prevalente su attività di recupero limitate ad alcune discipline e debolezza degli interventi per la messa in atto di una progettualità più attenta a ciascuno.

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo
Recupero e potenziamento per tutti gli studenti.

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7 :
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative
Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Riorganizzare il tempo del fare scuola
Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Help, Affiancamenti, Pon Competenze di base, Corsi Recupero, Sportello metodologico		attuata e conclusa								

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

24/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Corso metodologico proposto a tutte le prime all'inizio dell'anno scolastico: studenti coinvolti: tutti gli allievi delle classi prime. Nel corso dell'anno è stato anche offerto uno sportello metodologico a presenza volontaria della durata di 11,5 ore.

Strumenti di misurazione

rilevazione presenze

Criticità rilevate

Il corso proposto all'inizio dell'anno non ha ottenuto i risultati previsti probabilmente perché molti alunni non hanno ancora idea del lavoro che verrà loro chiesto

Progressi rilevati

Gli allievi che hanno partecipato agli sportelli hanno mostrato interesse alla proposta.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Proporre sportello (e non corso) anche agli studenti di prima, magari con invito da parte dei docenti; attivare ancora lo sportello anche durante il prossimo anno scolastico, rivolto a tutti gli studenti; proporre il corso di metodo anche durante la settimana del successo formativo

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

24/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Ore impiegate per gli sportelli help: 205 (incluse le ore di sportello metodologico)

Ore impiegate per gli affiancamenti: 266

Strumenti di misurazione

conteggio delle ore

Criticità rilevate

Rispetto a questo obiettivo di processo si rende sempre necessaria una precisione nel monitoraggio dei dati per cogliere gli effettivi miglioramenti.

Gestione delle risorse del potenziamento in vista della soddisfazione delle richieste didattiche di intervento.

Individuazione da parte del coordinamento di materia delle richieste di intervento e delle risorse disponibili con conseguente comunicazione ai referenti.

Gestione del controllo delle giustifiche delle assenze degli studenti.

Progressi rilevati

I numeri degli studenti con insufficienza dal primo trimestre alle prove di settembre evidenziano un netto miglioramento, da correlare maggiormente agli esiti degli altri anni

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Si dovrà commisurare l'offerta di interventi al modello organizzativo che la scuola potrà avere con le risorse di potenziatori e docenti disponibili - si continuerà il monitoraggio.

Potenziare le azioni di orientamento in ingresso

Risultati attesi

Progressiva realizzazione di un sistema per l'orientamento mediante una progettualità condivisa con le scuole secondarie di primo grado e con le famiglie ai fini di un successo formativo, cioè con competenze e motivazioni adeguate ai nostri obiettivi in uscita.

Indicatori di monitoraggio

Dati provinciali rilevati dalla rete provinciale per l'Orientamento.

Numero di scuole visitate.

Percentuale di coerenza della scelta della scuola superiore con il consiglio orientativo della scuola media

Dati desunti dal RAV (analisi profilo in entrata)

Risultati INVALSI

Risultati scrutini intermedi e finali

Modalità di rilevazione

Analisi dei dati provinciali. Analisi delle domande di iscrizione e del giudizio orientativo, risultati intermedi e finali, risultati prove INVALSI

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1^ Azione prevista

Rafforzare la comunicazione sui nostri profili in uscita

Effetti positivi a medio termine

Maggiore collaborazione con la scuola secondaria di primo grado, soprattutto cura dell'Open Day

Effetti negativi a medio termine

Diminuzione delle iscrizioni

Effetti positivi a lungo termine

Successo formativo maggiore, in quanto la scelta è più coerente con le caratteristiche degli studenti.

Effetti negativi a lungo termine

Percezione di una scuola che richiede molto impegno e rischio di diminuzione di richieste di iscrizione

2^ Azione prevista

Qualificazione dei progetti di mini-stage

Per i potenziali studenti dell'indirizzo tecnico: attivazione di corsi previsti dal PON sul "pensiero computazionale e la creatività digitale", tenuti da docenti di indirizzo e finalizzati alla divulgazione del pensiero computazionale e alla sperimentazione delle attività di coding e making per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore consapevolezza del percorso di studio che si sta per intraprendere

Effetti negativi a medio termine

Percezione di una proposta troppo impegnativa

Effetti positivi a lungo termine

Migliore conoscenza delle discipline fondanti dell'indirizzo

Effetti negativi a lungo termine

Travisamento dell'attività proposta e scelta non coerente con le proprie potenzialità

3^ Azione prevista

Monitorare gli esiti legati ai giudizi di orientamento del primo ciclo in relazione agli esiti del primo anno di studi e del biennio

Effetti positivi a medio termine

Costruire una cultura dell'orientamento

Effetti negativi a medio termine

Delega solo ad alcuni e pochi docenti questo compito senza farne una scelta di metodo e criterio di azione delle scuole

Effetti positivi a lungo termine

Offrire un servizio di orientamento pensato, coordinato e coerente nelle finalità alle famiglie

Effetti negativi a lungo termine

Subordinare i criteri di orientamento a scelte di mercato (numeri delle iscrizioni) in competizione tra scuole

Rappresentare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Aprire la riflessione e la progettazione didattica in fase non solo esecutiva ma anche progettuale a soggetti in rete con una comune attenzione all'orientamento come dimensione fondamentale della formazione

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7 :

definizione di un sistema di orientamento.

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative :

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rafforzare la comunicazione sui nostri profili in uscita	attuata	attuata	attuata	attuata	attuata	attuata				
Qualificare i progetti di mini stage				attuata	attuata				attuata	attuata
Monitorare gli esiti legati ai giudizi di	attuata									

orientamento del primo ciclo in relazione agli esiti del primo anno di studi e del biennio										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

28/02/2019

Comunicazione con le famiglie

Comunicazione alle scuole di primo ciclo

Indicatori di monitoraggio del processo

Partecipazione Open Day

raccolta di tutte la scuola che ci hanno chiamato o contattate da noi

Strumenti di misurazione

Rilevazione delle partecipazioni a livello quantitativo e qualitativo, comparazione dati con gli anni precedenti, numero delle richieste

Dati stabili rispetto allo scorso anno in relazione alle scuole visitate.

Criticità rilevate

La qualità di presentazione può ancora essere migliorata per favorire nell'utenza una comprensione più precisa della nostra offerta formativa.

Nessuna criticità rispetto a rapporto con le scuole

Progressi rilevati

Attenzione maggiore ai dati raccolti e profusione di impegno da parte dei docenti per presentare il profilo dell'indirizzo. Molto alto il coinvolgimento degli studenti.

Situazione standard nel rapporto con le scuole

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Curare sempre con attenzione la presentazione della nostra offerta formativa presso le altre scuole con le quali raccordarsi anche in vista del nostro Open day.

Relazione migliorabile con le scuole.

Data

30/06/2019

Indicatori di monitoraggio

Numero di mini stage proposti e partecipazione al PON

Strumenti

Dati delle presenze rilevate

Criticità rilevate

Trovare la giusta misura nel comunicare sia le qualità del nostro ambiente di apprendimento, sia le competenze in entrata richieste

Progressi rilevate

Introduzione PON tecnici

Modifiche e necessità di aggiustamento

Mettere a punto stage in accordo con i dipartimenti del biennio per una equilibrata comunicazione delle richieste del nostro Istituto.

Data di rilevazione

10/09/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Giudizio orientativo ed esito del primo anno

Strumenti di misurazione

domanda di iscrizione e esito scrutinio distinzione primo anno

Criticità rilevate

difficile valutazione dell'attendibilità dei giudizi orientativi

Progressi rilevati

è noto che la nostra scuola richiede questo dato ritenuto importante per accompagnare lo studente nel suo successo formativo e per selezionare in caso esuberi di pre-iscrizioni rispetto alla capienza dell'istituto

Modifiche/necessità di aggiustamenti

sensibilizzare docenti genitori e studenti sull'importanza del giudizio orientativo facendo pervenire l'analisi del dato comparato anche ai genitori negli open day

Individuare le modalità per monitorare l'azione didattica per competenze

Risultati attesi

Diffusione nei Consigli di classe dell'azione didattica di insegnamento e valutazione per competenze chiave - disciplinari e trasversali in specifico per competenze base ed educative nel biennio; competenze professionalizzanti nel triennio tecnici e del profilo in uscita per i licei.

Azione didattica più coordinata tra docenti, tra consigli di classe e tra consigli e dipartimenti

Indicatori di monitoraggio

Numero di prove disciplinari e multidisciplinari per competenze.

Numero dei Consigli di Classe che seguono le indicazioni della Commissione Didattica.

Risultati positivi nelle discipline relative a competenze di base nel biennio e a competenze professionalizzanti nel triennio tecnici e in relazione ai profili di uscita in generale per i licei

Modalità di rilevazione

Analisi prove dei debiti a metà anno e a fine anno

Utilizzo dei modelli di verbale forniti dalla Commissione Didattica

Analisi esiti a fine anno scolastico

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1^ Azione prevista

Attribuzione del debito agli studenti del biennio alla luce di un progetto didattico definito in base alle competenze di base

Effetti positivi a medio termine

Possibilità di indirizzare gli interventi di recupero in modo più preciso e finalizzato

Effetti negativi a medio termine

Rischio di marginalizzazione di alcune discipline di cui non si sa cogliere la valenza formativa in relazione alle competenze di base

Effetti positivi a lungo termine

Azione didattica nel biennio in grado di produrre certificati di competenze effettivamente comprovate e consolidate per l'accesso al lavoro o al triennio

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di marginalizzazione di alcune discipline di cui non si sa cogliere la valenza formativa in relazione alle competenze di base e scarso investimento sul piano delle conoscenze se non ben collegate alle competenze

2^ Azione prevista (con particolare relazione con obiettivo 2)

Monitoraggio risultati nelle discipline di base del biennio e nelle discipline professionalizzanti nel triennio anche con un'azione più coordinata tra Tutor e coordinatori nel biennio e tutor ASL e coord. nel triennio.

Effetti positivi a medio termine

Consolidamento di un profilo liceale o tecnico professionale grazie a un lavoro mirato del consiglio di classe

Effetti negativi a medio termine

Rischio di attribuzione non sempre intenzionale e mirata dei debiti per mancanza di visione di insieme sulle discipline e sulla capacità di autonomo apprendimento delle stesse

Effetti positivi a lungo termine

Capacità di dare al percorso delle secondarie superiori una forte valenza orientativa fondata sui contenuti appresi e sulle esperienze attivate

Effetti negativi a lungo termine

Sopravvalutazione di alcune discipline/competenze a discapito di un profilo culturale più generale

3^ Azione prevista

Cura dell'impostazione metodologica delle riunioni del CdC e dei coordinamenti di materia

Effetti positivi a medio termine

maggior cura della dimensione didattica ed educativa

Effetti negativi a medio termine

esecuzione solo burocratica dei compiti

Effetti positivi a lungo termine

realizzazione più consapevole e condivisa di un progetto didattico educativo per competenze

Effetti negativi a lungo termine

esecuzione solo burocratica dei compiti

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo

Effettiva cura dell'attuazione di una didattica per competenze dalla fase progettuale alla valutazione

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative:

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rilevazione delle discipline nelle quali è attribuito il debito per il recupero in relazione alle competenze di base nel biennio					azione attuata e conclusa					azione attuata e conclusa
Rilevazione delle discipline nelle quali è attribuito il debito per il recupero in relazione alle competenze del profilo in uscita	azione attuata e conclusa				azione attuata e conclusa					In corso
Verifica del tipo di prove comuni per l'assolvimento del debito	azione attuata e conclusa					azione attuata e conclusa				azione in corso
Produzione di modelli di verbale per ogni consiglio di classe con una precisa scansione degli argomenti da affrontare per curare l'impostazione didattica educativa del lavoro del consiglio			azione attuata e conclusa				azione attuata e conclusa		azione attuata e conclusa	

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

08/09/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Qualità e quantità dei debiti assegnati e saldati a studenti di biennio e triennio in itinere e dopo la sospensione di giudizio - comparazione dei dati con esiti degli anni precedenti - riduzione dei non ammessi

Strumenti di misurazione

Esiti intermedi e finali - dati forniti dalla commissione esiti

Criticità rilevate

Gli interventi di recupero risolvono fragilità settoriali, mentre per un successo formativo più ampio sarebbero necessari interventi strutturali

Progressi rilevati

Sono state diversificate le analisi riguardo alle fragilità e diversificate le modalità di recupero nel biennio e nel triennio

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Si interverrà nel biennio con interventi possibili

Data di rilevazione

08/09/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Analisi e comparazione riguardo tipologie di prove somministrate

Strumenti di misurazione

quantità di prove impostate e valutate per competenze

Criticità rilevate

ancora non effettiva e completa progettazione delle prove dei debiti condivisi integralmente dai gruppi di materia, o se ci sono prove progettate in comune non segue sempre correzione con griglie comuni

Progressi rilevati

Maggiore diffusione di questa modalità

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Diffondere ulteriormente la cultura della progettazione dentro in sistema e non isolatamente disciplina per disciplina

Data di rilevazione

30/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Utilizzo effettivo dei modelli di verbali di CDC

Strumenti di misurazione

Conteggio dei verbali correttamente usati e inviati

Criticità rilevate

utilizzo con soddisfazione dei modelli pur se una parte dei docenti li compila in modo formale

Progressi rilevati

Le voci del verbale vengono prese in considerazione e permettono uno svolgimento più lineare dei lavori di consiglio

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Si continuerà la modalità recentemente inserita lavorando tra commissione didattica e commissione coordinatori e tutor

2.3 Obiettivi di processo relativi alla seconda priorità

Attivare e rinforzare diverse figure e azioni di accompagnamento

Risultati attesi

Coinvolgimento corresponsabile e progettuale di tutte le componenti comunità scolastica nei processi di miglioramento dell'azione educativa e didattica attraverso la cura dello stile educativo della scuola

Indicatori di monitoraggio

Numero di partecipanti agli sportelli counselling, ai consigli di sezione, numero di questionari di soddisfazione per studenti, genitori e docenti

Modalità di rilevazione

Firme presenze agli accessi counselling, valutazione questionari, relazione psicologa, interventi specifici dei docenti tutor e coordinatori, tabulazione questionari

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Attivare e rinforzare diverse figure e azioni di accompagnamento

1^Azione prevista

interventi di counselling per genitori e studenti e docenti, impiego mirato del servizio counselling a sostegno degli studenti

Effetti positivi a medio termine

favorire positive relazioni scuola famiglia

Effetti negativi a medio termine

Vincolare l'azione didattico-educativa alle problematiche psicologiche

Effetti positivi a lungo termine

offrire agli studenti uno spazio di espressione e confronto con altre figure professionali educative a vantaggio di un maggior benessere complessivo;

Effetti negativi a lungo termine

rimanere dipendenti da interventi esterni di supporto senza maturare una progressiva capacità di autonomia e autoorganizzazione

2^Azione prevista

Impiego dei tutor educativi e dei coordinatori di classe per la costruzione del TEAMWORKING nei CDC;

Effetti positivi a medio termine

Coinvolgimento del CDC nella condivisione del progetto educativo di classe a sostegno dell'azione di Tutor e Coordinatore

Effetti negativi a medio termine

progetti ancora troppo laterali e non ancora diffusi

Effetti positivi a lungo termine

Sensibilizzare i CDC della necessità di condividere il progetto educativo di classe

Effetti negativi a lungo termine

delega solo ad alcuni di questo punto

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo

rendere la scuola in tutti i suoi aspetti un contesto dialogante ed educativo con la effettiva partecipazione di tutte le componenti;
coinvolgere in modo costruttivo nella esperienza della scuola tutte le risorse che anche la nuova legge 107 ha reso disponibile

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Azione di supporto finalizzato al benessere complessivo dello studente	Programmazione azioni	Proposta ai CDC degli interventi da effettuare	Intervento AIDO	Interv. AVIS	Ed. Affettività	Ed. Affettività	LILT	ADMO	Relazione finale	
Sportello genitori e studenti		Inizio sportelli	sportelli	sportelli	sportelli	sportelli	sportelli	sportelli	Sportelli somministrazione questionari gradimento	Relazione della psicologa

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Mar	Apr	Mag	Giu
Accompagnamento del ruolo del tutor del cdc e del progetto di classe per competenze.	azione progettazione di sezione	Cdc di sezione	Feed back cdc	azione (attuata conclusa)	Promemoria o C/T azione	Preparazione questionario	Somministrazione questionario	tabulazione

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione
30/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo
raccolta di elementi di valutazione /giudizio da assemblee di classe
Numero di colloqui complessivamente attivati

Strumenti di misurazione
questionario compilato per ogni assemblea di classe; numero di risposte pervenute
relazione delle psicologhe e loro questionari di gradimento

Criticità rilevate
Si ritengono ulteriormente migliorabili il dato di partecipazione e le modalità di restituzione interna ai docenti degli esiti delle segnalazioni di studenti e genitori
Esigenza di rinforzare il ruolo educativo del consiglio di classe e dei genitori senza rischiare di delegare problemi educativi a servizi specifici di tipo psicologico

Progressi rilevati
Maggiore attenzione a coordinatori e tutor e attivazione di percorsi sul tema educativo dell'intero consiglio di classe, avvalendosi in modo preciso di figure professionali

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Riflettere sulle modalità di restituzione

Importanza di continuare a favorire un "lavoro educativo" tra diversi soggetti facendo valere le rispettive competenze

Motivare e sostenere l'utilizzo autonomo e responsabile delle iniziative e dei percorsi didattici volti al recupero e al potenziamento da parte degli studenti

Risultati attesi

Rendere gli studenti co-protagonisti delle azioni di miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso una partecipazione responsabile e propositiva alle possibilità date dall'offerta formativa

Indicatori di monitoraggio

partecipazione agli sportelli e agli interventi di recupero richiesti o comunque usufruiti da parte degli alunni in difficoltà. Le tipologie di interventi sono: sportelli help e PON competenze di base, corso metodologico. Gli indicatori quantificano il numero delle ore e il numero degli studenti coinvolti per ciascun tipo di intervento.

Modalità di rilevazione

Analisi: -numero di ore richieste/numero ore attivate per gli interventi di recupero nella forma Help e in altre forme di recupero; -frequenza settimanale help da parte degli studenti in difficoltà. Monitoraggio delle attività di recupero tramite registri cartacei, registrazione on line degli sportelli

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista

Organizzare in modo mirato e comunicare efficacemente gli interventi di recupero

Effetti positivi a medio termine

costruire processi compartecipati nella scuola intesa come sistema formativo

Effetti negativi a medio termine

burocratizzazione delle procedure

Effetti positivi a lungo termine

Concorrere nel tempo tra tutti le componenti scolastiche a costruire una scuola inclusiva di soggetti corresponsabili delle azioni

Effetti negativi a lungo termine

Eccessivo investimento su processi di coinvolgimento con scarso frutto riguardo agli esiti

Rappresentare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo

Intendere e far seguire nei fatti una idea di scuola come insieme di soggetti corresponsabili

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
partecipazione agli sportelli e agli interventi di recupero richiesti o comunque usufruiti da parte degli alunni		attuata e conclusa								

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

24/07/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Quantità di partecipazione agli interventi di recupero non obbligatori in relazione al debito assegnato: nel pentamestre hanno richiesto l'attivazione di sportelli help in discipline nelle quali avevano avuto l'insufficienza al termine del trimestre 122 alunni (il che corrisponde al 21% degli alunni che hanno conseguito almeno una insufficienza al termine del trimestre). Tale dato in diminuzione rispetto allo scorso anno è legato alla presenza di altre attività di recupero: affiancamenti durante la mattina PON competenze di base.

Strumenti di misurazione

raccolta dati dai verbali degli scrutini e dai fogli di iscrizione/presenza all'HELP e partecipazione al corso metodologico e ai diversi PON competenze di base

Criticità rilevate

l'introduzione di modalità di rilevazione più informatizzate non è ancora recepita dai docenti in modo adeguato, pur se tale modalità permette una maggiore funzionalità del servizio

Progressi rilevati

L'istituto monitora i dati di partecipazione, li comunica ai coordinatori

Modifiche/necessità di aggiustamenti

azione di sensibilizzazione sulle modalità di registrazione degli Help

Coinvolgere la componente genitori in modo più ampio in chiave partecipativa e con responsabilità educativa soprattutto su punti specifici del PTOF

Risultati attesi

Partecipazione non formale ma sostanziale dei genitori ai processi educativi che riguardano gli studenti e la qualità della proposta educativa complessiva della scuola

Indicatori di monitoraggio

Coinvolgimento dei genitori nella comunicazione sulla progettualità della scuola (Accoglienza, progetti di indirizzo, iniziative recupero, ASL...), nell'attribuzione del merito ai docenti; strumenti e modalità di comunicazione introdotti (newsletter, questionari...); contatti attivati dai genitori.

Modalità di rilevazione

Analisi andamento partecipazione genitori alle assemblee e a iniziative loro dedicate; Rilevazione di iniziative, strumenti e modalità comunicative attivati e loro gradimento. Rilevazione di osservazioni/proposte/iniziativa presentate dai genitori.

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1^ Azione prevista

Coinvolgimento dei genitori nella attribuzione del merito ai docenti

Effetti positivi a medio termine

confronto serio e responsabile sulla scuola e valorizzazione di un giudizio esito di un confronto di gruppo

Effetti negativi a medio termine

incapacità di avvalersi di questa opportunità senza fraintenderne gli scopi

Effetti positivi a lungo termine

costruzione di un sistema scuola meno autoreferenziale

Effetti negativi a lungo termine

rischio di ingerenze indebite sulla funzione docenti

2^ Azione prevista

Coinvolgimento dei genitori nella comunicazione di corsi e interventi di recupero per i loro figli e di altre proposte dell'offerta formativa come la ASL con riferimento al tipo di impiego dei contributi volontari

Effetti positivi a medio termine

Aumento della corresponsabilità educativa

Effetti negativi a medio termine

insofferenza nei confronti di un variegato numero di iniziative alle quali si è invitati

Effetti positivi a lungo termine

Compartecipazione alle linee educative e formative della scuola

Effetti negativi a lungo termine

introduzione di eccessivi luoghi e soggetti di comunicazione

3^ Azione prevista

Creazione di un network tra genitori del Consiglio di Istituto e genitori rappresentanti di classe.

Effetti positivi a medio termine

Attivazione di forme di comunicazione con mailing list

Effetti negativi a medio termine

Percezione solo burocratica della richiesta di indirizzi e consensi al loro uso

Effetti positivi a lungo termine

Coinvolgimento nella progettazione degli OOC (raccolta di pareri prima e relazione post consiglio di Istituto)

Effetti negativi a lungo termine

Azioni solo di un piccolo gruppo non rappresentativo dei tanti genitori

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Carattere innovativo dell'obiettivo

Costruire sempre più la scuola come sistema formativo integrato, non autosufficiente, aperto alle voci che dall'interno lo abitano e che dall'esterno possono valutarne l'efficacia

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coinvolgimento della componente genitori per attribuire il merito ai docenti							conclusa	conclusa	conclusa	
coinvolgimento dei genitori in attività di informazione/formazione sull'offerta formativa erogata ai figli	conclusa	conclusa	conclusa							
Creazione di una mailing list per favorire i contatti	avviata			avviata					in corso	

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

30/05/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di genitori presenti - numero di pareri positivi indicati (confronto con anni precedenti)

Strumenti di misurazione

Analisi verbali delle assemblee di classe dei genitori

Criticità rilevate

partecipazione in forte crescita ancora con importanti margini di incremento

Progressi rilevati

maggiore affluenza dei genitori e incremento del numero dei docenti segnalati come meritevoli

Modifiche/necessità di aggiustamenti

avviare un percorso di riflessione sui dati emersi in chiave costruttiva con i docenti

Data di rilevazione
30/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo
Tipo e numero di iniziative organizzate e svolte e numero di partecipanti

Strumenti di misurazione
Dati raccolti nelle assemblee rivolte specificatamente ai genitori

Criticità rilevate
Laddove l'iniziativa è legata all'offerta formativa del proprio figlio la partecipazione è alta, al contrario è molto scarsa nei casi di coinvolgimento in ruoli di rappresentanza (consiglio di Istituto e consigli di classe)

Progressi rilevati
aumento delle occasioni proposte dalla scuola per il coinvolgimento delle famiglie e del territorio, positivamente accolte

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Dedicare incontri a spiegare ai rappresentanti di classe il ruolo da esercitare per concorrere positivamente alla vita della scuola tramite le sue istituzioni, più che su relazioni "troppo private"

Data di rilevazione
30/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo
Numero di indirizzi e contatti raccolti nell'anno

Strumenti di misurazione
indirizzi

Criticità rilevate
Problema del consenso del genitore
Necessità di impostare prossime azioni in relazione a PTOF 2019-2020 in modo da perseguire attraverso diverse azioni il seguente obiettivo di fondo: stimolare scambio di idee, suggerimenti e problematiche con lo scopo di confluire il più possibile sui ruoli "istituzionali" e meno sul personalismo ed il rapporto individuale con la scuola.

Progressi rilevati
E' in atto una sensibilizzazione dei genitori nei confronti dell'attenzione al complesso della vita scolastica
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Trovare il modo di raccogliere dati genitori, soprattutto dei rappresentanti nelle riunioni iniziali e avvalersi di silenzio assenso per poter utilizzare i dati

3. Bilancio sintetico conclusivo sugli esiti del Piano di Miglioramento 2018-2019

Valutazioni emerse dalla rilettura del Piano di Miglioramento

In continuità con il PDM 2017-2018 e nel triennio 2016-2019 si è curata anche in questo anno scolastico l'offerta formativa nelle sue aree educativo-didattiche e gestionali organizzative monitorando 11 obiettivi di processo.

Essi sono così suddivisi secondo le 7 aree di processo del RAV

Area didattico educativa

- Curricolo progettazione e valutazione: due obiettivi di processo (area didattica e indirizzi + ASL)
- Ambienti di apprendimento: un obiettivo di processo (counselling e coordinatori tutor)
- Inclusione recupero potenziamento: tre obiettivi di processo (potenziamenti disciplinari - recuperi e azioni di inclusione DSA DA)
- Continuità orientamento: due obiettivi di processo (orientamento in entrata e in uscita)

Area gestionale organizzativa

- Organizzazione e orientamento strategico: un obiettivo di processo (attribuzione incarichi)
- Sviluppo delle risorse umane e professionali: un obiettivo di processo (formazione docenti)
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: un obiettivo di processo (rapporto e coinvolgimento dei genitori)

La compilazione da parte di ciascun responsabile di obiettivo di processo della propria parte di Piano di Miglioramento permette di cogliere in modo analitico i processi seguiti, modificati, riformulati.

Sinteticamente si può trarre da questa analisi del Piano di Miglioramento una valutazione di criticità, di potenzialità e di priorità che permettono di affinare e precisare quanto indicato già nel PTOF 2019-2022 e di proporre in questa linea alcune modifiche/integrazioni come esito del percorso fatto.

L'offerta formativa ha il suo punto di forza nella progettazione disciplinare e multi disciplinare degli indirizzi e della riflessione didattica: la cabina di regia dell'offerta formativa dovrebbe avere due polmoni: gli indirizzi e la commissione didattica, opportunamente ripensati finalizzati a far maturare le competenze chiave di cittadinanza.

L'offerta formativa non può prescindere dalla cura dell'ambiente di apprendimento che necessita di essere curato sotto due profili fondamentali:

- Le relazioni educative che non possono non accompagnare i processi di apprendimento a favore di una inclusione di tutti gli studenti e di una responsabilità educativa diffusa tra docenti e genitori
- La comunicazione tra tutti coloro che a vario titolo intervengono nei processi (tra docenti, tra docenti e studenti tra docenti e area amministrativa, tra docenti e genitori, tra scuola e territorio...)

L'ottica dovrebbe essere, per ciascuno secondo il proprio compito, quella di teamworking

A servizio di questa cura si pongono altri processi complessi:

Il monitoraggio degli esiti scolastici

Il monitoraggio degli esiti Invalsi

Il monitoraggio degli esiti a distanza

Un osservatorio dovrebbe seguire, raccogliere e aiutare a interpretare questi dati in una seconda importante ottica: la rendicontazione sociale

In questa direzione vanno curati alcuni snodi chiave:

1^ snodo → gli studenti:

aver l'obiettivo di costituire nel tempo un reale sistema dell'orientamento verso l'esterno e una valenza orientativa della didattica con attenzione alle competenze in entrata. Per questo curare:

- l'ingresso al Greppi
- il passaggio biennio-triennio

2^ snodo → i docenti:

curare costantemente la loro professionalità, quindi avere un'introduzione curata di chi arriva come nuovo docente mediante un'azione di accompagnamento a carico dei dipartimenti, come luoghi professionalmente qualificati innovativi e progettuali. Tale attenzione alla crescita professionale dovrebbe sempre più estendersi anche a tutto il personale ATA.

3^ snodo → le famiglie:

puntare ad elevare il senso di partecipazione a favore del miglioramento del senso dell'istituzione scolastica e degli interessi diffusi come via per soddisfare i diritti soggettivi, anche impegnandosi attivamente negli OOCC